

Direzione Regionale: FORM., RICE. E INNOV., SCUOLA UNIVER., DIR. STUDIO

Area: PROGRAMM. DELL'OFF. FORMAT. E DI ORIENTAMENTO

DETERMINAZIONE

N. G15037 del 27/10/2014

Proposta n. 17865 del 22/10/2014

Oggetto:

Presenza annotazioni contabili

Affidamento a Laziodisu della realizzazione del Progetto "Porta Futuro Network" - Attuazione del POR Lazio del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione 2007/2013 - Asse II - Impegno delle risorse pari a € 5.000.000,00 – E.F. 2014 - di cui € 2.500.000,00 a valere sul capitolo di bilancio A39132, € 2.418.018,58 a valere sul capitolo A39105, € 81.981,42 a valere sul capitolo A39139. Codice CUP: J86G14001210006

REGIONE LAZIO

N. del

Proposta n. 17865 del 22/10/2014

Annotazione Contabili

PGC	Tipo	Capitolo	Impegno /	Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC
	Mov.		Accertamento			finanz.

Azione

Beneficiario

1	I	A39132/000 /0/000			2.500.000,00	15.04 1.04.01.02.017
3.99.99						

LAZIODISU

2	I	A39105/000 /0/000			2.418.018,58	15.04 1.04.01.02.017
3.99.99						

LAZIODISU

3	I	A39105/000 /0/000			81.981,42	15.04 1.04.01.02.017
3.99.99						

LAZIODISU

Oggetto: Affidamento a Laziodisu della realizzazione del Progetto “Porta Futuro Network” - Attuazione del POR Lazio del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione 2007/2013 - Asse II - Impegno delle risorse pari a € 5.000.000,00 – E.F. 2014 - di cui € 2.500.000,00 a valere sul capitolo di bilancio A39132, € 2.418.018,58 a valere sul capitolo A39105, € 81.981,42 a valere sul capitolo A39139. Codice CUP: J86G14001210006

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE, SCUOLA E UNIVERSITÀ, DIRITTO ALLO STUDIO

SU PROPOSTA dell'Area Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento

VISTI

- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e ss.mm.ii;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e ss.mm.ii;
- il Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del il Regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.i;
- il Quadro Strategico Nazionale italiano (di seguito: “QSN”) per la politica regionale di sviluppo 2007 – 2013, di cui alla decisione della Commissione del 13 luglio 2007, C (2007) 3329 def.;
- il POR “Competitività regionale ed occupazione” FSE 2007-2013 della Regione Lazio, adottato con decisione della Commissione C(2007) 5769 del 21/11/2007;
- la Deliberazione del Consiglio regionale 21 dicembre 2013, n. 14 (Documento di economia e finanza regionale 2014-2016), approvata nel dicembre 2013 in coerenza con la mozione n. 31 del Consiglio Regionale del Lazio del novembre 2013 recante “Iniziative relative ai Fondi Strutturali Europei per i periodi di programmazione 2007-2013 e 2014-2020;
- l’Atto di indirizzo e di direttiva in ordine al sistema di governance per l’attuazione del Programma Operativo del FSE, Obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007-2013 (di seguito “Atto di indirizzo”), approvato con DGR 1029 del 21/12/2007;
- il Piano Esecutivo Triennale 2008 – 2010 (di seguito: PET) approvato con DGR 213/2008;
- la legge 24 giugno 1997, n. 196 concernente “Norme in materia di promozione dell’occupazione”;
- la legge n. 845 del 21.12.1978, legge quadro in materia di formazione professionale;
- lo Statuto della Regione Lazio, in particolare l’articolo 55, Enti pubblici dipendenti;
- la legge regionale 15 febbraio 1992, n. 23 e successive modificazioni, relativa all’ordinamento della formazione professionale;
- la legge regionale 25 luglio 1996 n. 29. Disposizioni regionali per il sostegno all’occupazione e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge regionale 7 luglio 1998 n. 38. Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di politiche attive del lavoro”;

- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modificazioni;
- la legge regionale 18 giugno 2008, n. 7 “Nuove disposizioni in materia di diritto agli studi universitari”;
- il Regolamento del 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale” — e successive modificazioni;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 269 del 1 giugno 2012 recante modalità e termini per la gestione e la rendicontazione degli interventi finanziati dalla Regione, con o senza il concorso nazionale e/o comunitario;
- la Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012 "Direttiva Regionale per lo Svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" e relativi Allegati A e B;
- la circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 41 del 15/12/2003, concernente la tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività cofinanziate dal FSE;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 87 del 30 aprile 2013 con la quale è stato conferito alla Dott.ssa Paola Maria Bottaro l'incarico di Direttore della Direzione Regionale “Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio” del Dipartimento “Programmazione Economica e Sociale”;
- la Determinazione n. B03022 del 16/07/2013 concernente: “Riorganizzazione delle Aree e degli Uffici della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio”;

VISTA la Legge Regionale 20 Novembre 2001, n. 25 “*Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione*” e s.m.i;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2013, n. 13, concernente: “Legge di stabilità regionale 2014”;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2013, n. 14, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2014-2016”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2013, n. 520, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2014-2016. Adozione del bilancio redatto per categorie con dettaglio fino al V livello del piano dei conti per le entrate e per macroaggregati con dettaglio fino al IV livello del piano dei conti per le spese”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio 30 dicembre 2013, n. T00463 recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2014-2016. Adozione del bilancio redatto per capitoli di entrata all'interno di ciascuna categoria e per capitoli di spesa all'interno di ciascun macroaggregato. Autorizzazione nei confronti del Segretario generale all'assegnazione dei capitoli di spesa alle Direzioni regionali competenti”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 14 ottobre 2014, n. 691, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2014-2016 - Variazione di bilancio riguardante vari capitoli di spesa relativi al POR FSE 2007/2013, iscritti nel programma 04 della missione 15”;

VISTI altresì:

- Il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 avente per oggetto: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42”;
- il D.P.C.M. del 28 dicembre 2011 avente per oggetto: “Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all’articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”;
- il D.P.C.M. del 25 maggio 2012 “Individuazione delle amministrazioni che partecipano alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”;
- il Decreto Legislativo del 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

PREMESSO che

- l’attuale fase di programmazione e di utilizzo delle risorse residue del POR 2007-2013 richiede un rinnovato impegno della Regione e delle principali Istituzioni di riferimento, volto ad individuare e realizzare interventi di particolare rilevanza strategica per i cittadini laziali e per gli operatori dei sistemi, assicurando nel contempo una gestione efficiente e trasparente delle risorse, anche anticipando le attività più significative da realizzare nell’ambito della programmazione 2014-2020;
- occorre incrementare le opportunità di crescita ed affermazione professionale dei cittadini con particolare riguardo alla valorizzazione delle giovani risorse in formazione ed in uscita dalle strutture scolastiche ed universitarie regionali, particolarmente colpite dall’attuale situazione occupazionale;
- al fine di favorire l’occupabilità dei cittadini del territorio laziale, con particolare riguardo al target giovani, studenti, laureandi e laureati ed aumentare il matching tra domanda ed offerta di lavoro sono necessari servizi innovativi per l’orientamento, la formazione e l’accompagnamento al lavoro;
- nel 2011 la Provincia di Roma ha realizzato con le risorse delegate della programmazione 2007-2013 il Progetto “Porta Futuro”, struttura dedicata allo sviluppo della persona e del sistema produttivo, attraverso l’offerta di servizi di orientamento, formazione e di incontro tra domanda e offerta di lavoro;
- la Regione Lazio ha stipulato un Protocollo di Intesa con la Provincia di Roma a luglio 2013 denominato “Porta Futuro e le Scuole di formazione professionale in tutte le provincie del Lazio”, al fine di dare continuità all’esperienza realizzata dalla stessa provincia di Roma con il progetto “Porta Futuro”;
- Laziodisu, su invito della Regione Lazio, ha presentato una proposta di realizzazione, attraverso il coinvolgimento delle sedi universitarie principali presenti su tutto il territorio regionale, del modello Porta Futuro, perfezionata con nota n°118/C del 07.10.2014;
- La Regione Lazio provvederà con successiva gara pubblica a estendere in modo capillare sul territorio l’offerta dei servizi predetti, che andranno ad aggiungersi a quelli afferenti al

circuito universitario, unitamente al rafforzamento del preesistente progetto ideato e realizzato dalla Provincia di Roma;

ATTESO che

1. Laziodisu è un ente pubblico dipendente della Regione, ai sensi dell'articolo 55 dello Statuto, per il Diritto agli Studi Universitari nel Lazio, dotato di autonomia amministrativa, contabile, finanziaria e patrimoniale (art. 11, comma 2, della l.r. n. 7/2008);
2. ai sensi dell'art. 55, comma 7, dello Statuto, la Giunta regionale esercita i poteri di direttiva, vigilanza e controllo su Laziodisu (art. 26, comma 1, della l.r. n. 7/2008);
3. Laziodisu rientra nella tipologia dei soggetti proponenti e attuatori, in quanto ente pubblico dipendente dalla Regione (quale soggetto preferenziale, alla luce delle attività di competenza dello Statuto – allegato A DGR n. 851 del 13/11/2009, art. 5, lett. C);
4. Laziodisu, ai sensi degli artt. 5 e 6 della l.r. n. 7/2008, assicura l'attuazione di interventi, servizi e prestazioni tra i quali figurano:
 - *contributi per la mobilità internazionale;*
 - *informazione e orientamento formativo e al lavoro, promossi in collaborazione con le università e le altre istituzioni nonché con gli enti pubblici competenti in materia;*
5. la proposta presentata da Laziodisu con nota n.118/C del 7.10.2014, Allegato A alla presente determinazione, contiene un piano per la realizzazione di una rete di centri, situati presso alcune sedi universitarie, finalizzati all'erogazione dei servizi richiesti al fine di espandere in tempi ragionevolmente rapidi la copertura territoriale del servizio ideato dalla Provincia di Roma, arricchendone e diversificandone i contenuti, per meglio tener conto delle esigenze specifiche di ogni area e specifico segmento di utenza servito;

RITENUTO OPPORTUNO per i motivi esposti:

- approvare il Progetto “Porta Futuro Network” di cui all'Allegato A - parte integrale e sostanziale della presente determinazione, per € 5.000.000,00 e di affidarne la realizzazione a Laziodisu , con sede legale in Roma, via Cesare De Lollis n. 24/b – C.a.p. 00185 – rappresentato dal Commissario Straordinario, Prof. Carmelo Ursino;
- provvedere – ai fini della tempestiva realizzazione delle attività e sulla base dell'attuale disponibilità dei capitoli di bilancio dedicati - all'impegno delle relative risorse per un totale di € 5.000.000,00 – di cui € 2.500.000,00 a valere sul capitolo di bilancio A39132, € 2.418.018,58 a valere sul capitolo A 39105, € 81.981,42 a valere sul capitolo A39139 - POR Lazio del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione 2007/2013 - Asse II - Bilancio E.F. 2014;
- approvare lo Schema di Contratto di servizio allegato alla presente determinazione (Allegato B), di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che disciplina e definisce i rapporti fra la Regione Lazio e Laziodisu;
- precisare che Laziodisu dovrà provvedere, per tutta la durata del contratto allegato alla presente determinazione, all'adozione di ogni atto ed accorgimento necessario, anche alla luce delle future evoluzioni normative e/o giurisprudenziali, ad assicurare la costante presenza dei suddetti requisiti del “controllo analogo” e della “attività prevalente”;

VISTI gli Allegati A "Progetto Porta Futuro network", B "Schema di contratto", che costituiscono parti integranti e sostanziali della presente determinazione;

RITENUTO di individuare quale responsabile unico del procedimento la Dottoressa Alessandra Tomai, Dirigente dell' Area Programmazione dell'offerta formativa e di orientamento della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio;

Per quanto espresso in precedenza

DETERMINA

- di approvare il Progetto "Porta Futuro Network" di cui all'**Allegato A** - parte integrale e sostanziale della presente determinazione, per €. 5.000.000,00 e di affidarne la realizzazione a Laziodisu , con sede legale in Roma, via Cesare De Lollis n. 24/b – C.a.p. 00185 – rappresentato dal Commissario Straordinario, Prof. Carmelo Ursino;
- di provvedere – ai fini della tempestiva realizzazione delle attività e sulla base dell'attuale disponibilità dei capitoli di bilancio dedicati - all'impegno delle relative risorse per un totale di € 5.000.000,00 – di cui € 2.500.000,00 a valere sul capitolo di bilancio A39132, € 2.418.018,58 a valere sul capitolo A 39105, € 81.981,42 a valere sul capitolo A39139 - POR Lazio del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione 2007/2013 - Asse II - Bilancio E.F. 2014;
- di approvare lo Schema di Contratto di servizio allegato alla presente determinazione (**Allegato B**), di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che disciplina e definisce i rapporti fra la Regione Lazio e Laziodisu;
- di precisare che Laziodisu dovrà provvedere, per tutta la durata del contratto allegato alla presente determinazione, all'adozione di ogni atto ed accorgimento necessario, anche alla luce delle future evoluzioni normative e/o giurisprudenziali, ad assicurare la costante presenza dei suddetti requisiti del "controllo analogo" e della "attività prevalente";
- di individuare quale responsabile unico del procedimento la Dott.ssa Alessandra Tomai, Dirigente dell'Area Programmazione dell'offerta formativa e di orientamento della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio.

Il presente atto sarà notificato a Laziodisu per i conseguenti adempimenti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.regione.lazio.it .

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R Lazio nel termine di giorni sessanta dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni.

La Direttrice
Dott.ssa Paola Bottaro